

cluse in carcere, attraverso progetti volti al recupero dell'autostima e della percezione di sé, dell'autonomia, dello sviluppo di nuove competenze utili ad avviare attività lavorative dentro e fuori dal carcere;

- Progetta e esegue iniziative, operando con metodologie multiculturali, finalizzate ad incrementare gli scambi, la solidarietà e l'integrazione tra popoli diversi anche con programmi di cooperazione internazionale;
- Promuove campagne di sensibilizzazione contro ogni tipo di discriminazione anche mediante uso dei mass media;
- Promuove iniziative di educazione e informazione quali gare, concorsi, premiazioni, eventi ludico-ricreativi;
- Realizza iniziative di raccolta fondi, advocacy, comunicazione sociale;
- Sviluppa studi e ricerche, promuove la formazione di borse di studio;
- Organizza e coordina convegni, conferenze, dibattiti, seminari, corsi di aggiornamento teorico/pratici per educatori, insegnanti, operatori sociali e cittadini in genere;
- Collabora, partecipa e aderisce a qualsiasi ente pubblico o privato, nazionale ed internazionale, ad organismi, organizzazioni, movimenti e associazioni, fondazioni, che gli associati ritengano avere finalità simili o analoghe a quelle previste da The Bridge for the Future.



Sede

Via "Qemal Stafa", Palazzo 118, Tirana

bridgeforfuturefoundation@gmail.com

Tel: 0692064793 (Albania)

0688379640 (Italia)



CHI SIAMO

The Bridge for the Future è una Fondazione che opera nel campo della solidarietà sociale e dell'integrazione dei soggetti più vulnerabili della società, attraverso la promozione della cultura, della legalità e della pace, della tutela dei diritti umani, civili, sociali, politici, e dell'attuazione delle pari opportunità.

L'associazione nasce nel 2017 in Albania dalla volontà della Dr Klodiana Çuka, cittadina albanese radicata in Italia dagli anni 90 - ed oggi anche cittadina italiana - facendo tesoro dell'esperienza maturata con Integra Onlus, da lei fondata nel 2003, e che opera da 15 anni nei campi: dell'integrazione sociale di migranti e altri soggetti svantaggiati, della progettazione comunitaria, dei fondi strutturali e delle relazioni internazionali.

MISSION E VISION

The Bridge for the Future persegue l'obiettivo di creare un ponte tra Italia ed Albania nella tutela dei soggetti più deboli, per contribuire a costruire un nuovo futuro, al fine di supportare la creazione di una società più accogliente, equa ed inclusiva, in questo raccogliendo l'invito del Santo Padre di "unire, e non separare, le culture ed i Paesi, della vecchia e nuova Europa dei popoli, attraverso anche un dialogo interrelegioso: un laboratorio di confronto e di tolleranza tra più fedi, rispettose tutte dei diritti inalienabili

dell'uomo e della civile convivenza".

Un'azione che con umiltà, ma anche determinazione, la fondazione sviluppa proprio in una fase delicata - ma decisiva - dell'integrazione europea, che risulta l'unica in grado di dare ad essa la forza e la legittimità di affrontare tali sfide di civiltà, salvaguardando gelosamente i suoi valori culturali e storici, secolari, innestati in una nuova dimensione continentale dove condividere tutte le conquiste avanzate, senza lasciare indietro nessuno.



Da sempre attenta ad approfondire tematiche sociali e riflessioni volte a dare un aiuto concreto ai più disagiati, Klodiana Çuka, portando con sé la sua esperienza personale di donna immigrata che ha lottato con successo per la sua integrazione nella società italiana, combatte costantemente per creare le condizioni che garantiscano un'autentica integrazione di tutte le minoranze culturali.

Il legame profondo con l'Albania è stato sempre alimentato, nel corso degli anni, da K. Çuka sia con la promozione di campagne di sensibilizzazione a tutela di minori ("Bimbi in volo per un sorriso") sia onorando le tante vittime delle tragedie dell'immigrazione, come quella drammatica del naufragio della motovedetta "Katër I Radës" (del 28 marzo 1997).

LE ATTIVITÀ

La Fondazione opera principalmente nelle seguenti aree di intervento:

- Sviluppa progetti nell'area della tutela dei diritti dei minori, delle donne sole e di altri soggetti svantaggiati, anche attraverso iniziative volte a garantire lavoro, alloggio, assistenza sanitaria e integrazione sociale per tali gruppi sociali;
- Realizza iniziative volte alla tutela ed al reinserimento nella società delle persone re-